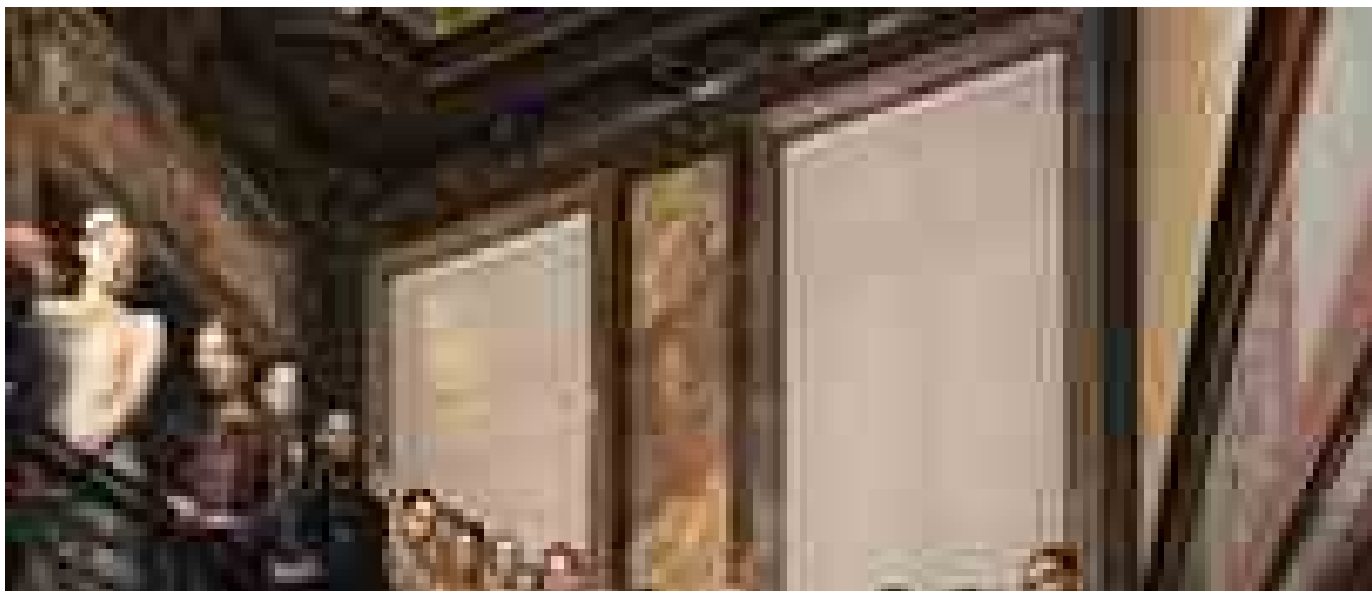
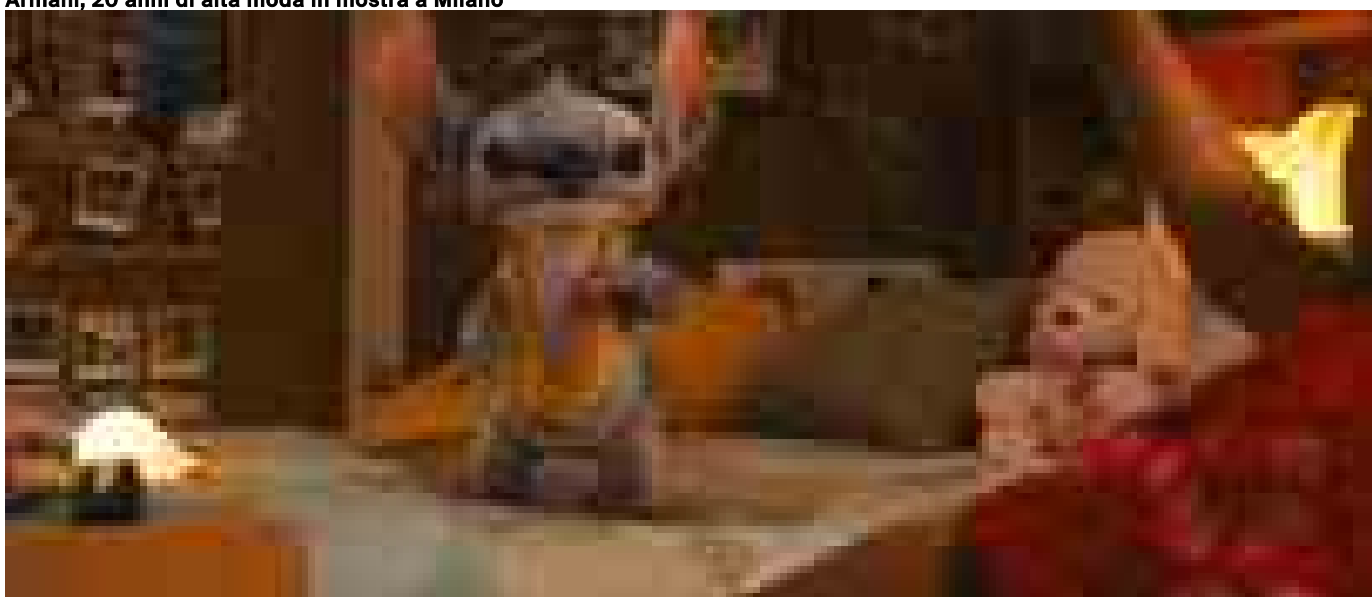


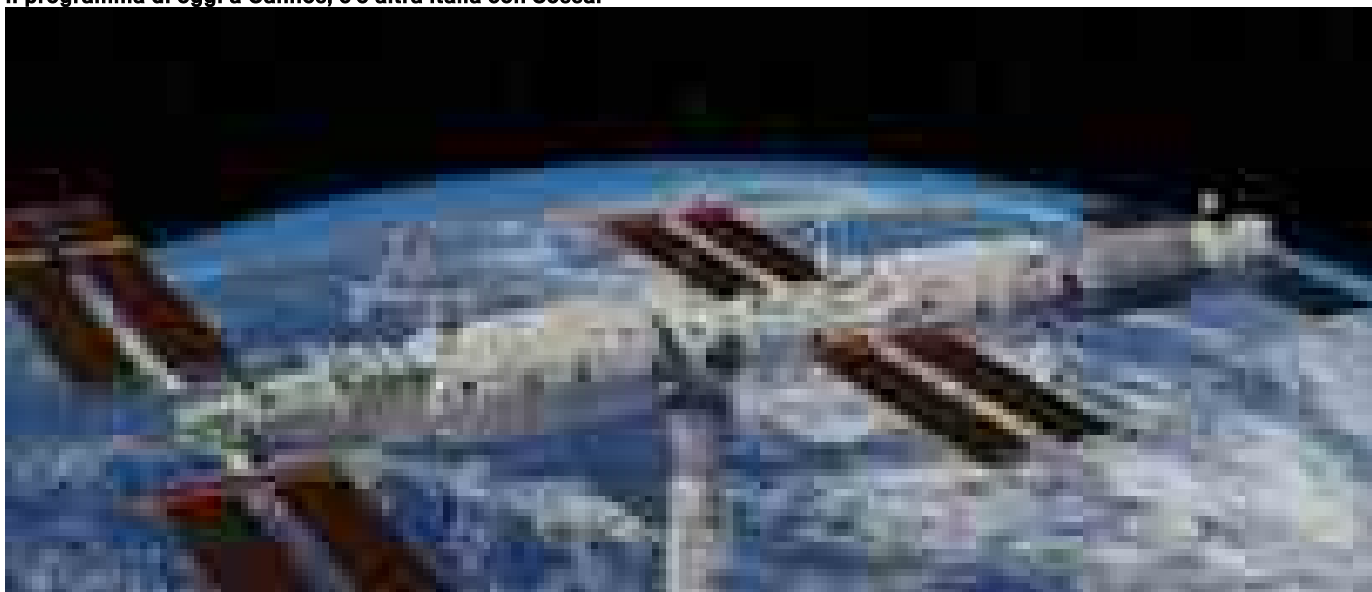
 Menu

Siti Internazionali

Abbonati

**Armani, 20 anni di alta moda in mostra a Milano****Lilo Stitch, live action tra 'ohana' e comedy**


La Giornata della Cultura del Vino e dell'Olio il 23 a Roma

Il programma di oggi a Cannes, c'è altra Italia con Sossai

Trovato un batterio sconosciuto sulla Stazione spaziale cinese

 Temi caldi [Papa](#) [Cannes](#) [Ucraina](#) [Garlasco](#) [Jenin](#)
 / [SALUTE&BENESSERE](#) / Sanità

Naviga :

In Basilicata nuovi programmi di screening oncologici

Per il tumore alla prostata sarà utilizzata anche l'IA

POTENZA, 21 maggio 2025, 17:06
Redazione ANSA




↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione Basilicata conferma il suo impegno concreto nella prevenzione oncologica, distinguendosi non solo per risultati superiori alla media nazionale ma anche per l'avvio di nuovi programmi di screening che ampliano l'offerta ai cittadini". Lo ha detto l'assessore lucano alla Salute, politiche per la persona e Pnrr, Cosimo Latronico commentando, attraverso l'ufficio stampa della Giunta regionale, il report della Fondazione Gimbe basato sui dati del 2023 dell'Osservatorio nazionale screening (Ons). In particolare, la Basilicata è al decimo posto, a metà classifica del report, prima tra nel Mezzogiorno, per l'adesione agli screening oncologici di mammella, cervice e colon-retto offerti gratuitamente dalle Regioni.

"La Basilicata - ha ricordato Latronico - è tra le prime Regioni in Italia ad avviare uno screening strutturato per il tumore alla prostata, un programma coordinato dall'Azienda ospedaliera regionale San Carlo di Potenza che prevede il coinvolgimento degli uomini fino ai 70 anni, con particolare attenzione a chi ha familiarità con la malattia già a partire dai 45 anni. Questo percorso è reso possibile dall'utilizzo di tecnologie avanzate, come l'intelligenza artificiale per la lettura dei dati, con l'obiettivo di rendere la diagnosi sempre più precisa ed evitare sovra-diagnosi e trattamenti non necessari. A questo si aggiunge l'adozione di protocolli innovativi, certificati ISO 9001, e l'accesso a trattamenti all'avanguardia".

L'assessore lucano ha poi sottolineato che è stato dato "il via allo screening per il tumore alla prostata perché vogliamo offrire una risposta in più, basata su dati e innovazione tecnologica. È un programma che guarda avanti e che abbiamo costruito con l'obiettivo di intercettare precocemente una malattia che riguarda molti uomini, ma per la quale non esiste ancora uno screening nazionale strutturato".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi